

Valutazione del bambino

1. Piano Educativo Personalizzato (PEI)
2. Il documento descrive interventi integrati e adeguati, preparati per l'alunno che si trova in una situazione di disabilità, per un certo periodo di tempo, allo scopo di garantire il diritto all'istruzione e all'educazione. Si elabora come dimostrazione del legame tra gli interventi preparati a suo favore, per l'anno scolastico in corso, sulla base dei dati derivanti dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale. Le proposte di intervento sono integrate tra loro in modo da arrivare a una stesura finale che riguarda la disabilità dell'alunno stesso, le difficoltà conseguenti e il potenziale in ogni caso disponibile dell'alunno . La strutturazione del P.E.I. è configurata come una mappa ragionata di tutti i progetti di intervento: educativo - scolastico, riabilitativo, di socializzazione, integrazione mirata tra la scuola e l'ambiente extrascolastico.
3. Esempio (allegato)
4. Documento editabile e stampabile. Doc/docx

I.C. “ ”
Scuola dell'Infanzia
Via
ROMA

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

Anno scolastico

Sezione

Alunno

Nato a

Residente a

Plesso:

Insegn. di sostegno/ore settimanali:

AEC:

Precedenti scolastici:

Quadro familiare:

(padre)

(madre)

(sorelle/fratelli)

Insegnanti della classe

Cognome e nome	Ambito
	Insegnante di sostegno
	Insegnante curricolare
	Insegnante curricolare
	AEC

ANAMNESI

TIPOLOGIA DELL'HANDICAP:

COD. DIAGNOSTICO:

CARATTERISTICHE FISICHE			
<u>Buono stato di salute</u>	SI	NO	
<u>Diff. di fonazione</u>	SI	NO	
<u>Buona funz. visiva</u>	SI	NO	
<u>Buona funz. uditiva</u>	SI	NO	
<u>Utilizzo di protesi sanitarie o ausili tecnici:</u>	SI	NO	
<u>Interventi riabilitativi</u>	SI	NO	
se sì quali: Terapia Cognitivo Comportamentale – Psicomotricità – Logopedia			
le terapie avvengono in orario scolastico _____ in orario extrascolastico _____			
<u>Trattamenti farmacologici</u>	SI	NO	
CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI			
<u>Aggressività</u>	SI	NO	IN PARTE
<u>Dipendenza</u>	SI	NO	IN PARTE
<u>Partecipazione</u>	SI	NO	IN PARTE
<u>Accettazione regole</u>	SI	NO	IN PARTE
<u>Frequenta volentieri</u>	SI	NO	IN PARTE
<u>Autonomia</u>	SI	NO	IN PARTE
<u>Gestione dell'emotività</u>	SI	NO	IN PARTE
FUNZIONALITA' PSICOMOTORIA			
<u>Buona coordinazione motoria generale</u> SI NO			
<u>Dominanza laterale:</u> Destra <input type="checkbox"/> Sinistra <input type="checkbox"/> Crociata <input type="checkbox"/> Non acquisita <input type="checkbox"/>			
<u>Buona motricità fine</u> SI NO			
<u>Buona coordinazione spazio-temporale</u> SI NO			

ORARIO DI FREQUENZA SETTIMANALE DELL'ALUNNO

GIORNO	ENTRA ALLE ORE	ESCE ALLE ORE	TERAPIA
Lunedì			
Martedì			
Mercoledì			
Giovedì			
Venerdì*			

Totale frequenza scolastica:

DESCRIZIONE DELLA CLASSE

ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA

AREA DELL'AUTONOMIA

AREA SOCIO-AFFETTIVA

AREA LINGUISTICA

AREA SENSO PERCETTIVA E ORIENTAMENTO SPAZIO-TEMPORALE

AREA PSICOMOTORIA

NEUROPSICOLOGICA

SINTESI DELLA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA-DIDATTICA

La programmazione per l'alunno sarà: La stessa della classe: SI NO	
DIFFERENTE PER <ul style="list-style-type: none">• OBIETTIVI• METODOLOGIA• CONTENUTI• STRATEGIE• SPAZI• TEMPI	La differenziazione dei contenuti è caratterizzata da: <ul style="list-style-type: none">• SEMPLIFICAZIONI• SOSTITUZIONI• INTEGRAZIONI• RIDUZIONI

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA INDIVIDUALIZZATA

AREA SOCIO-AFFETTIVA

Obiettivo generale	Obiettivi specifici

AREA AUTONOMIA

Obiettivo generale	Obiettivi specifici

AREA LINGUISTICA

Obiettivo generale	Obiettivi specifici

AREA LOGICO-MATEMATICA

Obiettivo generale	Obiettivi specifici

AREA PSICOMOTORIA

Obiettivo generale	Obiettivi specifici

AREA NEUROPSICOLOGICA

Obiettivo generale	Obiettivi specifici

METODOLOGIA E STRUMENTI

MODALITA' VERIFICA

Data

FIRME DEGLI ESTENSORI

Ruolo	Nome stampato	Firma
DIRIGENTE SCOLASTICO		
REFERENTE		
DOCENTE DI SOSTEGNO		
DOCENTI CURRICULARI		
COORDINATORE AEC		
AEC		
PERSONALE ASL		
CENTRO ACCREDITATO		
TERAPISTI PRIVATI		
GENITORI		
Altro:		

Scuola dell'Infanzia

Via

ROMA

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

Anno scolastico 2017/2018

Sezione G (Metodo Montessori)

Alunno

Nato a

Residente a Roma

Plesso: Scuola dell'Infanzia

Insegn. di sostegno/ore settimanali:

AEC:

Precedenti scolastici: un anno di asilo nido e un anno di scuola dell'infanzia

Quadro familiare:

(padre)

(madre)

(sorella- 6 anni)

Insegnanti della classe

Cognome e nome	Ambito
	Insegnante di sostegno
	Insegnante curricolare
	Insegnante curricolare
	AEC

ANAMNESI

TIPOLOGIA DELL'HANDICAP: *Disturbo Generalizzato dello Sviluppo di tipo Autistico*

COD. DIAGNOSTICO: *F 84.0*

CARATTERISTICHE FISICHE			
<u>Buono stato di salute</u>	SI x	NO <input type="checkbox"/>	
<u>Diff. di fonazione</u>	SI x	NO <input type="checkbox"/>	
<u>Buona funz. visiva</u>	SI x	NO <input type="checkbox"/>	
<u>Buona funz. uditiva</u>	SI x	NO <input type="checkbox"/>	
<u>Utilizzo di protesi sanitarie o ausili tecnici:</u>	SI <input type="checkbox"/>	NO x	
<u>Interventi riabilitativi</u>	SI x	NO <input type="checkbox"/>	
se sì quali: Terapia Cognitivo Comportamentale – Psicomotricità – Logopedia (privatamente)			
le terapie avvengono in orario scolastico x in orario extrascolastico <input type="checkbox"/>			
<u>Trattamenti farmacologici</u>	SI <input type="checkbox"/>	NO x	

CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI			
<u>Aggressività</u>	SI <input type="checkbox"/>	NO x	IN PARTE <input type="checkbox"/>
<u>Dipendenza</u>	SI x	NO <input type="checkbox"/>	IN PARTE <input type="checkbox"/>
<u>Partecipazione</u>	SI <input type="checkbox"/>	NO x	IN PARTE <input type="checkbox"/>
<u>Accettazione regole</u>	SI <input type="checkbox"/>	NO x	IN PARTE <input type="checkbox"/>
<u>Frequenta volentieri</u>	SI x	NO <input type="checkbox"/>	IN PARTE <input type="checkbox"/>
<u>Autonomia</u>	SI <input type="checkbox"/>	NO x	IN PARTE <input type="checkbox"/>
<u>Gestione dell'emotività</u>	SI <input type="checkbox"/>	NO x	IN PARTE <input type="checkbox"/>

FUNZIONALITA' PSICOMOTORIA			
<u>Buona coordinazione motoria generale</u> SI x NO <input type="checkbox"/>			
<u>Dominanza laterale:</u>	Destra <input type="checkbox"/>	Sinistra <input type="checkbox"/>	Crociata <input type="checkbox"/>
			Non acquisita <input checked="" type="checkbox"/>
<u>Buona motricità fine</u>	SI <input type="checkbox"/>	NO x	
<u>Buona coordinazione spazio-temporale</u>	SI <input type="checkbox"/>	NO x	

ORARIO DI FREQUENZA SETTIMANALE DELL'ALUNNO

GIORNO	ENTRA ALLE ORE	ESCE ALLE ORE	TERAPIA
Lunedì	10.20	16.20	X
Martedì	9.20	16.20	X
Mercoledì	8.20	11.20	X
Giovedì	8.20	16.20	
Venerdì*	8.20	16.20	

Totale frequenza scolastica: 32 h

DESCRIZIONE DELLA CLASSE

A. frequenta il II anno della scuola dell'infanzia. Il gruppo classe nel quale è inserito si presenta eterogeneo per età ed è composto da 21 bambini, di cui 9 maschi e 12 femmine. Non sono presenti altri alunni in situazione di handicap; solo un bambino segue terapia di tipo cognitivo comportamentale in orario scolastico. Il clima della classe è cooperativo, sereno e positivo. In classe A. mostra di essere a suo agio e, da subito, ha ben accettato la presenza costante dell'insegnante di sostegno. E' un bambino molto amato dai compagni e riceve tante dimostrazioni d'affetto. I compagni di classe provano ad istaurare con A., ogni giorno, comportamenti di contatto verbale e gestuale (un bacio, una carezza, prendere per mano) o di condivisione nel gioco. Spesso intervengono su A. imitando la modalità dell'insegnante. A. non sempre si lascia "guidare" dai compagni ed interagisce con loro, ma si mostra infastidito allontanando l'altro o piangendo.

ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA

AREA DELL'AUTONOMIA

A. non presenta difficoltà di separazione dalle figure genitoriali. Nelle autonomie personali il bambino collabora insieme all'adulto nel vestirsi; non risulta invece raggiunto il controllo sfinterico. A mensa riconosce il tavolo della propria sezione e si siede. Se non suggerito tende a mangiare con le mani. Sia nel mangiare che nel lavaggio delle mani è necessario il prompt fisico per eseguire i vari passaggi correttamente.

AREA SOCIO-AFFETTIVA

Il suo rapporto con gli adulti è sicuramente preferenziale rispetto a quello con i pari, che inizialmente sembra essere assente. Gradisce le dimostrazioni d'affetto, ma le sue reazioni emotive sono spesso accompagnate da un eccesso di foga corporale (si lancia addosso, morde..).

L'esecuzione delle indicazioni è spesso ritardata e la richiesta va ripetuta più volte. Il contatto di sguardo rimane alternante e poco integrato; è assente la triangolazione di sguardo. Il b. si gira al nome dopo ripetuti richiami. Presenta abilità di partecipazione variabili: il bambino dimostra abilità di partecipazione che variano significativamente a seconda dei suoi interessi.

AREA LINGUISTICA

Il linguaggio è caratterizzato da vocalizzi e pseudolinguaggio che accompagnano l'attività spontanea; sporadicamente produce singole parole ("mamma", "gira").

Esprime rifiuto per cose o persone spingendo con la mano e facendo capire che ciò che gli viene proposto lo infastidisce. Esprime le emozioni di felicità sorridendo e cercando il contatto fisico con l'adulto, invece quando stanco o nervoso tende a buttarsi per terra, a saltellare nervosamente o a emettere urla di disapprovazione. Ha da poco iniziato a prendere la mano dell'insegnante tirando quest'ultima verso il luogo desiderato (esempio: condurre l'insegnante davanti al tavolino dove è posta la brocca dell'acqua per esprimere la volontà di bere) e a porgere la propria mano per dire "dà".

AREA SENSO PERCETTIVA E ORIENTAMENTO SPAZIO-TEMPORALE

A. è molto sensibile al linguaggio musicale: si muove dondolandosi a tempo di musica. Quando libero ripete alcune attività in maniera continua (es. portare alla bocca oggetti; buttarsi per terra..).

AREA PSICOMOTORIA

Nel motorio A. mantiene tutte le posture ed effettua tutti i passaggi posturali autonomamente. Sono presenti stereotipie motorie (dondolarsi, camminare con le gambe allargate, portare alla bocca gli oggetti) soprattutto nei momenti di stanchezza o nell'attività non strutturata. Tende ad uscire dalla classe. Sta imparando a manipolare e ad usare i materiali più diversi (das, pasta di sale, colori a dita..). A. ha da poco imparato a eseguire semplici incastri.

NEUROPSICOLOGICA

E' presente la comprensione di ordini semplici. A. mostra poco interesse per l'attività grafica. La manipolazione di oggetti non sempre risulta funzionale; il bambino prende in mano il giocattolo e lo fissa, lo tocca, lo agita, lo scuote, lo sbatte, lo porta alla bocca. A. gioca accanto ai compagni ma tuttavia non prende parte al gioco di gruppo.

SINTESI DELLA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA-DIDATTICA

La programmazione per l'alunno sarà: La stessa della classe: SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	
DIFFERENTE PER <ul style="list-style-type: none"> • OBIETTIVI x • METODOLOGIA x • CONTENUTI x • STRATEGIE x • SPAZI x • TEMPI x 	La differenziazione dei contenuti è caratterizzata da: <ul style="list-style-type: none"> • SEMPLIFICAZIONI x • SOSTITUZIONI x • INTEGRAZIONI x • RIDUZIONI x

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA INDIVIDUALIZZATA

AREA SOCIO-AFFETTIVA

Obiettivo generale	Obiettivi specifici
<i>Migliorare la socializzazione</i>	Incrementare la comparsa di gesti comunicativi
	Sviluppare il contatto di sguardo
	Incrementare l'attività ludica (il gioco funzionale, l'attesa del turno)

AREA AUTONOMIA

Obiettivo generale	Obiettivi specifici
<i>Rinforzare le autonomie di base</i>	Assolvere piccoli incarichi nel gruppo (mansioni quali ad esempio il cameriere)
	Autonomia nel mangiare e nel lavaggio delle mani <i>Analisi del compito:</i> <i>(in bagno) posizionarsi davanti al lavandino, tirare su le maniche, aprire il rubinetto, prendere il sapone e dosarlo, insaponare e strofinare le mani ripetutamente, sciacquare, chiudere il rubinetto, asciugare le mani, gettare la carta assorbente nel cestino;</i>

	<i>(a mensa) utilizzare la forchetta e il cucchiaio fino alla fine del pranzo, pulirsi la bocca con il tovagliolo, restare seduto per tutta la durata del pranzo. L'obiettivo sarà raggiunto quando A. sarà in grado di eseguire la sequenza delle operazioni in totale autonomia.</i>
	Portare a termine attività intraprese
	Organizzare e riporre al proprio posto il materiale didattico
	Acquisire il controllo sfinterico

AREA LINGUISTICA

Obiettivo generale	Obiettivi specifici
<i>Migliorare la comunicazione verbale e non verbale</i>	Aumentare l'imitazione gestuale
	Indicare o consegnare gli oggetti o le immagini nominate dall'insegnante
	Fare richieste spontanee
	Acquisire nuove parole
	Eseguire consegne verbali relative alle varie azioni della vita scolastica

AREA LOGICO-MATEMATICA

Obiettivo generale	Obiettivi specifici
<i>Sviluppare la percezione visiva e tattile</i>	Appaiare figure/forme
	Classificare gli oggetti per forma-colore-grandezza

	Discriminare e nominare il colore rosso, il colore giallo e il colore blu.
	Discriminare le qualità tattili: liscio-ruvido

AREA PSICOMOTORIA

Obiettivo generale	Obiettivi specifici
<i>Maturare competenze di motricità fine e globale</i>	Migliorare la coordinazione oculo manuale
	Affinare i “movimenti piccoli della mano” (es. infilare perle; svitare ed avvitare tappi di bottiglie; appallottolare, strappare; incollare..)
	Inserire elementi ad incastro
	Usare il punteruolo
	Impugnare correttamente il mezzo grafico
	Manipolare materiali diversi
	Imitare con il corpo le posizioni assunte dall’insegnante (battere le mani, alzare le braccia, saltare, toccare le parti del viso e del corpo..)
	Effettuare passaggi con la palla, lanciarla per colpire un bersaglio, calciarla verso una direzione, etc.
<i>Consolidare lo schema corporeo</i>	Riconoscere le parti principali del corpo

AREA NEUROPSICOLOGICA

Obiettivo generale	Obiettivi specifici
<i>Potenziare i tempi di attenzione e di concentrazione</i>	Prestare attenzione visiva rispetto all’attività che si sta svolgendo

METODOLOGIA E STRUMENTI

Si lavorerà con un rapporto di tipo individuale, favorendo l'integrazione in ogni occasione possibile. Si utilizzerà materiale motivante per il bambino e rinforzi socio affettivi come l'incoraggiamento positivo e rinforzi dinamici che consentiranno al bambino di far qualcosa di piacevole solo dopo aver terminato l'attività. Bisognerà essere fermi nei comandi ed assicurarsi che vengano eseguiti. Si eviterà il sovraccarico verbale e si ridurranno al minimo le fonti di distrazione uditive e visuali. Per comunicare con l'alunno sarà opportuno dosare il linguaggio e parlare in prima persona, usando poche parole e ben scandite: catturare lo sguardo del bambino e accompagnare le parole con gesti ridondanti rispetto alla comunicazione stessa, ad esempio: 1) prendo 2) metto dentro 3) chiudo. Si proporranno relazioni rassicuranti e stabili in un contesto ordinato e altamente strutturato. Si faranno assumere ad A. piccoli incarichi nel gruppo classe come servire la merenda o distribuire le sacchette, compiti gratificanti che lo valorizzino agli occhi degli altri ed ai propri.

Nel contempo per facilitare e consentire gli apprendimenti verranno utilizzati strumenti quali il materiale montessoriano presente in classe e il materiale predisposto dall'insegnante.

Si lavorerà soprattutto per favorire la socializzazione, la comunicazione e affinare la motricità fine.

E' necessario far in modo che A. possa consolidare e affinare le competenze già possedute e acquisirne sempre nuove. Appare idoneo strutturare le attività utilizzando la strategia del modello, dapprima in rapporto 1:1 con l'insegnante (meglio se posizionata di fronte al bambino e non a lato) ed, in seguito, allargando il raggio sociale attraverso lavori in piccolo gruppo.

Strumenti:

Materiale predisposto: chiodini, mollette, spugne...

Giochi di contatto

Materiale strutturato e non

Materiale di facile consumo

Materiale sensoriale

Materiale motivante e gradito ad A. (animali in plastica, macchinina..)

Utilizzo di immagini, cartellini

MODALITA' VERIFICA

L'apprendimento dell'alunno sarà guidato dal materiale montessoriano presente in classe e dal materiale predisposto dall'insegnante: saranno gli stessi materiali a denunciare al bambino e all'insegnante gli errori commessi. Le verifiche verteranno quindi sull'osservazione diretta e saranno effettuate in itinere. Si presterà attenzione ai feedback dell'alunno, dei genitori e della terapeuta.

Roma,

FIRME DEGLI ESTENSORI

Ruolo	Nome stampato	Firma
DIRIGENTE SCOLASTICO		
REFERENTE		
DOCENTE DI SOSTEGNO		
DOCENTI CURRICULARI		
COORDINATORE AEC		
AEC		
PERSONALE ASL		
CENTRO ACCREDITATO		
TERAPISTI PRIVATI		
GENITORI		
Altro:		